

## AGENDA URBANA DELL'UMBRIA

### CONVENZIONE TRA REGIONE UMBRIA E COMUNE di TERNI

per l'attuazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile denominato  
"Vivi Terni, la città contemporanea sperimenta nuovi futuri"

e l'espletamento delle funzioni  
di Organismo Intermedio

*PR FESR 2021-2027*

*Priorità 2 e 3, azioni 2.7.2 e 2.8.1;  
Priorità 5, O.S. 5.1; Priorità 6*

*Art. 29, par. 5, Reg. (UE) 2021/1060*

AGENDA URBANA  
DELL'UMBRIA

**CONVENZIONE**  
**TRA REGIONE UMBRIA, QUALE AUTORITÀ DI GESTIONE, E COMUNE DI**  
**TERNI, QUALE AUTORITÀ URBANA**

**per l'attuazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile denominato**  
**“Vivi Terni, la città contemporanea sperimenta nuovi futuri”**  
**per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio**

ai sensi dell'art. 29, par. 5, Regolamento (UE) 2021/1060  
e dell'art. 11, Regolamento (UE) 2021/1058.

Tra

La **Regione Umbria** - Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia - P.IVA 01212820540 - C.F. 80000130544 - rappresentata da:

- **NOME E COGNOME**, incarico, ambito di assegnazione;
- **NOME E COGNOME**, incarico, ambito di assegnazione;

E

Il **Comune di Terni** - Piazza Mario Ridolfi,1 – 05100 Terni – P.I. 00175660554 - C.F. 00175660554 - rappresentato da:

- **NOME E COGNOME**, incarico, ambito di assegnazione;
- **NOME E COGNOME**, incarico, ambito di assegnazione;

**VISTO**

1. il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
2. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a

tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

3. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale e al Fondo di Coesione;
4. il Regolamento (EU) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
5. il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
6. l'Accordo di partenariato Italia 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 e sottoscritto in data 19 luglio 2022;
7. la Risoluzione dell'Assemblea legislativa regionale n. 239/2022 che ha approvato il Quadro strategico regionale con il quale il quadro programmatico relativo al settennio 2021-2027 - delineato come sopra riportato dall'Unione europea e dal Governo nazionale - è stato declinato per l'Umbria;
8. la Decisione della Commissione europea C(2022) 8818 del 28 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma operativo "PR Umbria FESR 2021-2027";
9. la Decisione della Commissione europea C(2022) 8610 del 23 novembre 2022 con la quale è stato approvato il programma operativo "PR Umbria FSE+ 2021-2027";

### **CONSIDERATO CHE**

1. la cornice programmatica di cui sopra ha riconosciuto una particolare rilevanza alla dimensione territoriale della programmazione e, in particolare, alla programmazione territoriale riferita alle città, individuando tra le priorità di intervento la cosiddetta Agenda urbana da attuare attraverso forme di co-progettazione tra Autorità di gestione dei Programmi regionali (PR) e città a cui è riconosciuto il ruolo di Autorità urbane;
2. il Quadro strategico regionale:
  - a. definisce le priorità da attuare nell'ambito dell'Agenda urbana dell'Umbria, stabilendo che alla sua attuazione concorrono le risorse del PR FESR 2021-2027 e del PR FSE+ 2021-2027;
  - b. individua formalmente le città che partecipano all'Agenda urbana dell'Umbria: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto;
3. l'Agenda urbana dell'Umbria si compone come segue:
  - a. PR Umbria FESR 2021-2027, Priorità 2, denominata "Una Regione più sostenibile: lotta ai cambiamenti climatici, transizione verso un'economia a zero emissioni e circolare", limitatamente al seguente Obiettivo Specifico, all'Azione in esso contenuta e ai relativi Settori di intervento, per gli importi dedicati alle Autorità Urbane:

Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Codice settore di intervento
<b>OS 2.7</b> - Rafforzare la protezione e preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	<b>2.7.2</b> - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu – limitatamente all'intervento Infrastrutture verdi in ambito urbano e periurbano	<b>077</b> - Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore
		<b>079</b> - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu

- b. PR Umbria FESR 2021-2027, Priorità 3, denominata “Una Regione più connessa: mobilità urbana sostenibile”, limitatamente al seguente Obiettivo Specifico, all’Azione in esso contenuta e ai relativi Settori di intervento, per gli importi dedicati alle Autorità Urbane:

Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Codice settore di intervento
<b>OS 2.8</b> - Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio	<b>2.8.1</b> - Mobilità dolce	<b>083</b> - Infrastrutture ciclistiche

- c. PR Umbria FESR 2021-2027, Priorità 5, denominata “Una Regione più vicina ai cittadini: coesione, sostenibilità e attrattività”, limitatamente al seguente Obiettivo Specifico, alle Azioni in esso contenute e ai relativi Settori di intervento, per gli importi dedicati alle Autorità Urbane:

Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Codice settore di intervento
<b>OS 5.1</b> - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	<b>5.1.2</b> - Turismo	<b>165</b> - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
	<b>5.1.3</b> - Cultura	<b>166</b> - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
	<b>5.1.4</b> - Riqualificazione spazi pubblici	<b>168</b> - Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
	<b>5.1.5</b> - Digitalizzazione	<b>016</b> - Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione
	<b>5.1.1</b> - Innalzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane	<b>169</b> - Iniziative di sviluppo territoriale, compresa l'elaborazione di strategie territoriali

		<b>170</b> - Miglioramento delle capacità delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi

- b. PR Umbria FESR 2021-2027, Priorità 6, denominata "Assistenza tecnica", limitatamente al seguente Obiettivo Specifico, all'Azione in esso contenuta e al relativo Settore di intervento, per gli importi dedicati alle Autorità Urbane:

Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Codice settore di intervento
<b>OS</b> - Assistenza tecnica	<b>6.1.3</b> - Assistenza tecnica - Strategie territoriali (Agenda Urbana)	<b>180</b> - Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo

- c. PR Umbria FSE+ 2021-2027, Priorità 3, denominata "Inclusione sociale", limitatamente ai seguenti Obiettivi Specifici, alle Azioni in essi contenute e ai relativi Settori di intervento, per gli importi dedicati alle Autorità Urbane:

Obiettivo Specifico (OS)	Azione	Codice settore di intervento
<b>ESO 4.8</b> - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)	Promozione di percorsi di inclusione socio lavorativa attraverso un'offerta integrata di orientamento, accompagnamento e formazione, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze digitali e/o per il tramite di tirocini extracurricolari rivolti a soggetti in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale	<b>153</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
<b>ESO 4.11</b> - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi	Azioni realizzate dagli Enti del Terzo settore (economia sociale) per consolidare e sviluppare sistemi di welfare territoriali innovativi tesi a riqualificare i servizi della rete territoriale o a promuoverne di nuovi, coniugando lo sviluppo locale e il sistema di welfare	<b>138</b> - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali
	Centri famiglia e servizi educativi territoriali di comunità	<b>159</b> - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità
	Innovazione sociale territoriale	<b>138</b> - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)		
--	--	--

4. con Deliberazione n. 1354/2022, tenendo conto delle disposizioni in materia di governance dell'Agenda urbana dell'Umbria di cui alla DGR n. 481/2022, la Giunta regionale ha individuato i Servizi competenti ad attuare le Azioni e gli interventi inclusi nelle Priorità del PR Umbria FSE+ 2021-2027 che sostengono l'Agenda Urbana come sopra indicati;
5. con Deliberazione n. 563/2023, tenendo conto delle disposizioni in materia di governance dell'Agenda urbana dell'Umbria di cui alla DGR n. 481/2022, la Giunta regionale ha individuato i Servizi competenti ad attuare le Azioni e gli interventi inclusi nelle Priorità del PR Umbria FESR 2021-2027 che sostengono l'Agenda Urbana come sopra indicati;
6. con Deliberazioni n. 216/2024 e 223/2025, la Giunta regionale ha aggiornato il quadro dei Servizi competenti ad attuare le Azioni e gli interventi inclusi nelle Priorità del PR Umbria FESR 2021-2027 che sostengono l'Agenda Urbana come sopra indicati, disponendo altresì l'individuazione del budget finanziario per Azione;
7. con Deliberazione n. 720/2023, come rettificata dalla Deliberazione n. 818/2023, la Giunta regionale ha ripartito il budget finanziario tra le Autorità urbane;
8. con Deliberazione n. 984/2023, la Giunta regionale ha definito i primi indirizzi per l'attuazione – in co-progettazione con la Regione – dell'Agenda urbana dell'Umbria, con particolare riguardo all'istituzione del Tavolo Istituzionale di Coordinamento dell'Agenda Urbana, all'operatività del Nucleo Tecnico di Coordinamento e all'elaborazione dei Programmi di sviluppo urbano sostenibile riferiti a ciascuna città secondo un approccio ispirato alla continuità evolutiva rispetto a quanto stabilito, per il ciclo programmatico 2014-2020, con la DGR n. 211/2015 e la Determinazione direttoriale n. 2448/2016;
9. con la nota prot. n. 0087779 del 30 aprile 2024 il Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative ha diramato la Circolare avente ad oggetto "Contenuti minimi degli atti/pratiche amministrativi che determinano contabilizzazioni a carico del bilancio regionale per l'attuazione di progetti normati dal Reg UE 1060/2021";
10. con Deliberazione n. 189/2025 la Giunta regionale ha disposto la validazione, con prescrizioni, del Programma di sviluppo urbano sostenibile dell'Autorità urbana di Terni, denominato "Vivi Terni, la città contemporanea sperimenta nuovi futuri";
11. con Deliberazione n. \_\_\_\_/2025 la Giunta regionale ha approvato lo schema della presente Convenzione;

**PREMESSO CHE**

1. in base all'art. 71, par. 3, Regolamento (UE) 2021/1060, "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto.";
2. per quanto riguarda le Azioni dell'Agenda Urbana finanziate nell'ambito del PR Umbria FESR 2021-2027, le Autorità Urbane, in piena continuità con il ciclo programmatico 2014-2020, sono chiamate a svolgere vari compiti dell'AdG, oltre alla selezione delle operazioni, con la

conseguenza di rendere necessaria la loro individuazione come altrettanti Organismi Intermedi (OI), secondo quanto stabilito dall'art. 29, par. 5, Regolamento (UE) 2021/1060, il quale prevede che *“Se un'autorità o un organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'autorità di gestione, ad eccezione della selezione delle operazioni, l'autorità è individuata dall'autorità di gestione come organismo intermedio.”*;

3. per quanto riguarda le azioni dell'Agenda Urbana finanziate nell'ambito del PR Umbria FSE+ 2021-2027, come già stabilito nella DGR n. 984/2023 relativa agli indirizzi attuativi dell'Agenda Urbana, visto l'ammontare limitato di queste risorse, le Autorità Urbane non svolgono rispetto ad esse le funzioni tipiche dell'AdG, con la conseguenza che i cinque Comuni non vengono individuati come Organismi Intermedi rispetto ad esse e la gestione delle suddette azioni è rimessa ai Servizi regionali di esse responsabili, secondo quanto stabilito con la DGR n. 1354/2022;
4. in ogni caso, al fine di garantire l'effettivo carattere multi fondo dell'Agenda Urbana, tutte le risorse ad essa dedicate, tanto quelle del PR Umbria FESR 2021-2027, quanto quelle del PR Umbria FSE+ 2021-2027, sono incluse nell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) di cui all'art. 30, Regolamento (UE) 2021/1060, che, secondo quanto stabilito in proposito nel PR Umbria FESR 2021-2027, costituisce la forma individuata per realizzare le azioni comprese nell'Agenda Urbana e viene attuato mediante la presente Convenzione;

## **LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Premesse**

1. I visto, i considerato e le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **Art. 2 – Finalità e oggetto**

2. Con la presente Convenzione, la Regione dell'Umbria, in quanto Autorità di gestione (AdG) del PR Umbria FESR 2021-2027, e il Comune di Terni, in quanto Autorità urbana secondo quanto riportato in premessa, intendono:
  - a. disciplinare i propri rapporti giuridici relativamente alle attività oggetto di delega ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3 e dell'art. 29, paragrafo 5, del Reg. (UE) 2021/1060;
  - b. assicurare l'efficace realizzazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile dell'Autorità urbana di Terni e, in particolare, dell'Azione 2.7.2 della Priorità 2, dell'Azione 2.8.1 della Priorità 3, dell'OS 5.1 della Priorità 5 e dell'Azione 6.1.3 della Priorità 6, limitatamente agli importi dedicati all'Agenda Urbana.
3. L'Azione 5.1.1 - “Innalzamento della capacità amministrativa delle Autorità Urbane”, attivata con la DGR n. 985/2023 limitatamente al codice settore di intervento n. 169, è sottoposta alla responsabilità gestionale del Servizio regionale Programmazione generale e nego-

ziata e non è quindi oggetto della presente delega di funzioni. Tuttavia, come stabilito nella DGR n. 720/2023, l'amministrazione regionale potrebbe valutare, in una seconda fase, di assegnare alle Autorità Urbane quota parte delle risorse di detta azione per una gestione diretta da parte delle Autorità stesse. In tal caso dovrebbe essere richiesto loro di garantire la quota di cofinanziamento.

4. L'eventuale inserimento dell'Azione 5.1.1 nell'ambito della presente delega di funzioni non costituisce una modifica che richieda una nuova sottoscrizione della presente Convenzione e tutti gli adeguamenti che si rendano di conseguenza necessari sono sottoposti alla procedura di presa d'atto di cui all'art. 11 della presente Convenzione.

### **Art. 3 – Delega**

1. Con riferimento alle Azioni 2.7.2, 2.8.1, all'OS 5.1, ad eccezione dell'azione 5.1.1, e all'Azione 6.1.3 della Priorità 6 del PR FESR 2021-2027, limitatamente agli importi dedicati all'Agenda Urbana, la Regione Umbria, in qualità di Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027, delega al Comune di Terni, in quanto Autorità urbana, le seguenti funzioni tra quelle di propria competenza individuate dall'art. 72, paragrafo 1, lett. a), b) ed e) del Regolamento (UE) 2021/1060:
  - a. selezione delle operazioni in conformità dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo le modalità della co-progettazione definite nella DGR n. 211/2015 e nella DGR n. 984/2023;
  - b. gestione del programma, e in particolare le verifiche di gestione, in conformità dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, limitatamente alle citate Azioni, OS e Priorità del PR FESR 2021-2027 che si riferiscono all'Agenda Urbana;
  - c. registrazione e conservazione in apposito sistema di monitoraggio dei dati relativi a ciascuna operazione necessari a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit. Tale sistema viene messo a disposizione da parte dell'AdG, che ne assicura la conformità all'allegato XVII del Regolamento (UE) 2021/1060 e garantisce la sicurezza, l'integrità, la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti.

In virtù di tale delega, per le funzioni di cui sopra, il Comune di Terni assume il ruolo di Organismo Intermedio (OI).

2. Il contenuto e le modalità di esercizio di tali funzioni sono più precisamente dettagliati nell'articolo 4 della presente Convenzione.
3. L'AdG, poiché ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, mantiene la responsabilità delle funzioni delegate, al fine di assicurare il corretto esercizio della delega da parte dell'OI e al fine di garantire il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, assicura azioni di supervisione e controllo secondo le modalità stabilite al successivo articolo 8.
4. Anche in relazione agli esiti delle attività di supervisione e controllo di cui al precedente paragrafo 3, l'AdG si riserva la facoltà di revocare la presente delega qualora si verificino circostanze che ne possano compromettere l'efficace attuazione.

### **Art. 4 – Modalità di attuazione delle funzioni delegate**

1. Per quanto concerne la **selezione delle operazioni** disciplinata all'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060 da attuare secondo le modalità della co-progettazione definite dalla DGR n. 211/2015 e dalla DGR n. 984/2023, all'OI sono delegate le funzioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j) del paragrafo 2 dell'art. 73 citato<sup>1</sup>. Per la lettera a), le funzioni delegate all'OI sono riferite all'applicazione delle procedure e dei criteri di selezione elaborati dall'AdG e approvati dal Comitato di sorveglianza. Le deleghe relative alle funzioni di cui alla lettera d) del paragrafo 2 e al paragrafo 3 dell'art. 73 sono esercitate dall'OI solo nei casi i cui il beneficiario sia diverso dall'OI stesso e, pertanto, nel caso in cui OI e beneficiario coincidano, tali funzioni restano in capo all'AdG.
2. Per quanto concerne la **gestione del programma** e lo svolgimento delle **verifiche di gestione**, all'OI sono delegate tutte le funzioni previste all'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, ad eccezione di quelle disciplinate dalle lettere d), e), f) del paragrafo 1 dell'art. 74 citato<sup>2</sup>, che rimangono in capo all'AdG. L'OI svolge la funzione di cui alla lettera b) del paragrafo 1, dell'art. 74 anche nel caso in cui sia beneficiario dell'intervento.

---

<sup>1</sup> "2. Nella selezione delle operazioni l'autorità di gestione:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

[...]

3. L'autorità di gestione garantisce che il beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno. [...]"

<sup>2</sup> "1. L'autorità di gestione:

- a) esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
  - i) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera a), che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
  - ii) per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere b), c) e d), che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
- b) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto;
- c) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
- d) previene, individua e rettifica le irregolarità;

3. L'OI svolge le verifiche di gestione anche nel caso in cui sia beneficiario degli interventi sottoposti a controllo e garantisce in ogni caso il rispetto del principio di separazione delle funzioni di cui all'articolo 74, paragrafo 3, secondo le modalità operative definite dall'OI nell'ambito del proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

### **Art. 5 - Impegni delle parti**

1. Oltre all'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 73 e 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, con la sottoscrizione della presente Convenzione vengono disciplinate ulteriori attività ed impegni delle parti, tenendo conto dei loro specifici ruoli, competenze e prerogative:
  - a. **l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio:**
    - i) verificano periodicamente la presente Convenzione e apportano le modifiche e le integrazioni ritenute necessarie;
    - ii) comunicano tempestivamente e con la massima trasparenza ostacoli di natura tecnica, amministrativa, finanziaria o procedurale che dovessero rallentare o compromettere la realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione e collaborano ai fini della rimozione di tali ostacoli;
    - iii) procedono alle eventuali rimodulazioni del Programma di sviluppo urbano sostenibile, secondo le modalità indicate nel successivo articolo 7.
  - b. **l'Autorità di Gestione:**
    - i) alloca nel Bilancio regionale - in coerenza con i Piani finanziari previsti dal PR FESR 2021-2027, con i cronoprogrammi di spesa elaborati dall'OI nell'ambito del proprio Programma di sviluppo urbano sostenibile e nel rispetto delle vigenti normative in materia di finanza pubblica - le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione e trasferisce tali importi al Comune di Terni secondo le modalità previste al successivo art. 6;
    - ii) mette a disposizione dell'OI un sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati, relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 69, paragrafo 8 e dall'allegato XIV del Regolamento (UE) 2021/1060;
    - iii) fornisce il supporto formativo/informativo necessario ai fini del corretto e tempestivo utilizzo da parte dell'OI del sistema informatizzato di cui al precedente numero ii);

---

e) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;

f) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII;

*In relazione al primo comma, lettera b), non si applica alcuna detrazione o ritenuta né si impone alcun onere specifico o di altro genere con effetto equivalente che porti alla riduzione degli importi dovuti ai beneficiari.*

*Per le operazioni PPP l'autorità di gestione esegue i pagamenti a un conto di garanzia istituito appositamente a nome del beneficiario per essere utilizzato in conformità dell'accordo di PPP.*

*2. Le verifiche di gestione di cui al paragrafo 1, primo comma, la lettera a), sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto.*

*Le verifiche di gestione comprendono verifiche amministrative riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari e le verifiche in loco delle operazioni. Tali verifiche sono eseguite prima della presentazione dei conti in conformità dell'articolo 98.*

*3. Se l'autorità di gestione è anche un beneficiario del programma, le disposizioni per le verifiche di gestione garantiscono la separazione delle funzioni. [...]"*

- iv) fornisce le informazioni riguardanti il proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) attraverso il documento descrittivo dell'organizzazione e delle procedure adottate dall'AdG stessa secondo quanto stabilito dall'art. 69, paragrafo 1 e in coerenza con i requisiti fondamentali dei Si.Ge.Co. di cui all'Allegato XI del Regolamento (UE) 2021/1060;
- v) emana note orientative e documenti di chiarimento relativi all'applicazione e all'interpretazione delle norme comunitarie vigenti;
- vi) informa l'OI in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PR FESR 2021-2027 che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI stesso;
- vii) informa tempestivamente l'OI di ogni modifica del PR FESR 2021-2027 che riguardi le linee di azione ricomprese nel proprio Programma di sviluppo urbano sostenibile e che determini la modifica dei relativi contenuti tecnici o una ridefinizione dei finanziamenti assegnati;

**2. l'Organismo Intermedio:**

- i) attua il proprio Programma di sviluppo urbano sostenibile, così come approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 189/2025, rispettando i termini, le modalità, i contenuti concordati e indicati nel Programma stesso;
- ii) rispetta le procedure di cui al successivo articolo 7 nell'apportare modifiche al proprio Programma di sviluppo urbano sostenibile;
- iii) mette in campo tutti gli strumenti necessari per assicurare la velocità della spesa e il rispetto dei target finanziari e fisici fissati dal PR FESR 2021-2027 ed, eventualmente, dall'AdG, assicurando – contestualmente – la qualità degli interventi finanziati e realizzati;
- iv) definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e le proprie piste di controllo, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con il Si.Ge.Co. e le procedure definite dall'AdG;
- v) comunica tempestivamente all'AdG - per gli adempimenti di competenza - l'adozione del proprio Si.Ge.Co. e le eventuali modifiche ed integrazioni, fornendo tutti gli elementi necessari a dimostrarne l'adeguatezza e la conformità alle disposizioni di riferimento;
- vi) garantisce la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal Sistema di Gestione e Controllo;
- vii) garantisce il rispetto delle note orientative e dei documenti di chiarimento emanati dall'AdG;
- viii) alimenta il sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati relativi a ciascuna operazione secondo le scadenze stabilite;
- ix) fornisce all'AdG tutte le informazioni utili per la predisposizione delle relazioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale;
- x) rende disponibile all'Autorità di Audit, all'Organismo che svolge la funzione contabile, alla Corte dei Conti Europea, alla Commissione Europea la documentazione relativa all'attuazione del proprio Programma di sviluppo urbano sostenibile in ca-

so di controlli. Tale impegno è assunto anche nei confronti dell'AdG per i controlli di sua competenza di cui al successivo articolo 8;

- xi) garantisce massima collaborazione nei confronti delle altre Autorità Urbane nella logica della cooperazione, dello scambio di informazioni, esperienze e buone prassi;
- xii) assicurare il rispetto delle pertinenti prescrizioni in materia di comunicazione contenute nell'art. 50, Reg. (UE) 2021/1060.

### Art. 6 – Risorse finanziarie

1. Al finanziamento degli interventi previsti dal Programma di sviluppo urbano sostenibile di cui alla presente Convenzione e ricompresi nell'ambito del PR FESR 2021-2027, concorrono risorse UE, statali/regionali e, a titolo di cofinanziamento, risorse proprie dell'AU (18%). La tabella che segue riporta, per ciascuna progettualità ricompresa nel Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alla presente Convenzione e per ciascuna fonte di finanziamento, le risorse finanziarie disponibili:

<b>PR FESR 2021-2027 - Piano finanziario per Progetto e Fonte di finanziamento Autorità Urbana di Terni</b>					
<b>Azione</b>	Unione Europea	Stato	Regione/FSC	Cofinanziamento dell'AU	Totale
2.7.2 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	447.100,00	469.455,00	0	201.195,00	<b>1.117.750,00</b>
2.8.1 Mobilità dolce	591.385,08	1.178.221,04	95.531,44	409.420,44	<b>2.274.558,00</b>
5.1.2 - 5.1.3 - 5.1.4 - 5.1.5 (Attuazione delle strategie territoriali per le Autorità Urbane)	2.774.255,50	3.769.723,65	146.872,35	1.468.723,50	<b>8.159.575,00</b>
6.1.3 Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	24.139,84	146.727,11	20.808,05	42.075,00	<b>233.750,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.836.880,42</b>	<b>5.564.126,81</b>	<b>263.211,83</b>	<b>2.121.413,94</b>	<b>11.785.633,00</b>

2. Nell'attuare gli interventi previsti dal proprio Programma, l'AU deve utilizzare le risorse finanziarie di cui al paragrafo 1 nel rispetto della ripartizione indicata, tenendo presente che le risorse finanziarie che costituiscono il cofinanziamento dell'AU, pari al 18% dell'ammontare di ogni singolo progetto, sono in tutto e per tutto equiparate alle risorse finanziarie dell'Unione Europea e dello Stato e sono pertanto soggette alle stesse regole e agli stessi vincoli (a titolo esemplificativo: modalità di utilizzo, attestazione e certificazione della spesa sostenuta, controlli di primo e di secondo livello,...).

3. Il cofinanziamento comunale di cui al paragrafo 1 deve essere assicurato attraverso appositi stanziamenti di bilancio.
4. Il cofinanziamento comunale non è dovuto in ordine agli interventi ricompresi nel Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui alla presente Convenzione finanziati con le risorse del PR FSE+ 2021-2027.
5. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione attinente all'Agenda Urbana dell'Umbria, con esclusivo riferimento alle risorse PR FESR 2021-2027, è composto dai target finali, come mostrato nella tabella seguente:

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 31.12.2029</b>
Indicatore finanziario	Spesa Certificata	Euro	54.549.720,00
Indicatore di output (Azione 2.7.2)	RCO36 - Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ha	4,5
Indicatore di risultato (azione 2.7.2)	RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero	404.105
Indicatore di output (Azione 2.8.1)	RCO58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	100
Indicatore di risultato (Azione 2.8.1)	RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Numero	404.105
Indicatore di output (Azione 5.1.5)	RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	5
Indicatore di output (Obiettivo Specifico 5.1)	RCO74 - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	414.675
Indicatore di output (Obiettivo Specifico 5.1)	RCO75 - Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero	5
Indicatore di output (Azioni 5.1.2 e 5.1.3)	RCO77 - Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	15
Indicatore di risultato (Azione 5.1.5)	RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	72.777
Indicatore di risultato (Azioni 5.1.2 e 5.1.3)	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori	1.888.976

Nella logica cooperativa dell'Agenda Urbana, ogni AU dovrà concorrere al conseguimento dei target finali sopra indicati anche in proporzione alle risorse finanziarie attribuite. I valori target per l'AU di Terni sono i seguenti:

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Target al 31.12.2029</b>
Indicatore finanziario	Spesa Certificata	Euro	11.785.633,00
Indicatore di output	RCO75 Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	Numero	1
Indicatore di output (Azione 2.7.2)	RCO26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	ha	0,32
Indicatore di risultato (azione 2.7.2)	RCR95 - Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Numero	106.677
Indicatore di output (Azione 2.8.1)	RCO58 - Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	3,8
Indicatore di risultato (Azione 2.8.1)	RCR50 - Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	Numero	106.677
Indicatore di output (Azione 5.1.5)	RCO14 - Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	Istituzioni pubbliche	1
Indicatore di output (Obiettivo Specifico 5.1)	RCO74 - Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	106.677
Indicatore di output (Azioni 5.1.2 e 5.1.3)	RCO77 - Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	4
Indicatore di risultato (Azione 5.1.5)	RCR11 - Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	Utenti/anno	18.840
Indicatore di risultato (Azioni 5.1.2 e 5.1.3)	RCR77 - Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori	42.595
Indicatore di output (Azione 6.3.1)	S - Numero di progetti di assistenza tecnica avviati a supporto della gestione del PR	Numero	1

Qualora intervenga una Decisione della Commissione Europea, la quale modifichi i target di cui alle precedenti due tabelle, essa verrà automaticamente recepita, senza alcun bisogno di aggiornare la presente Convenzione, tramite la procedura di presa d'atto delle parti contraenti di cui al successivo art. 11, par. 1, e gli importi e quantitativi ivi previsti si intenderanno automaticamente inseriti, in sostituzione degli attuali, nelle predette tabelle. I dati della tabella riferita al Comune di Terni verranno adeguati di conseguenza e stabiliti tramite la suddetta procedura di presa d'atto.

La spesa considerata per la valutazione del conseguimento del target finanziario sarà quella già certificata; la spesa soltanto rendicontata non concorrerà alla predetta valutazione.

In caso di mancato raggiungimento dei target complessivi e della conseguente riduzione della relativa dotazione finanziaria, saranno comunque salvaguardate le risorse finanziarie assegnate alle AU che avranno conseguito i target loro attribuiti con riferimento all'anno 2029. Pertanto, eventuali tagli di risorse, anche più che proporzionali ai finanziamenti complessivamente assegnati, saranno a carico delle AU inadempienti.

6. Le risorse finanziarie PR FESR 2021-2027 assegnate a ciascuna AU vengono erogate in base ai seguenti principi generali:

- a) i trasferimenti di risorse da parte dell'AdG avvengono successivamente alla stipula delle rispettive Convenzioni sulla base dei cronoprogrammi presentati dalle cinque AU all'inizio della fase di attuazione, dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale dei rispettivi Programmi di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS). Ogni AU è altresì tenuta a comunicare alla Regione qualsiasi modifica sopravvenuta nel proprio cronoprogramma finanziario e procedurale;
- b) ogni trasferimento di risorse dalla Regione alle singole AU viene effettuato sulla base delle effettive disponibilità del Bilancio regionale e secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 118/2011, ove applicabile, fermo restando l'impegno della Regione a trasferire lo stanziamento così come definito all'art.6, comma 1;
- c) ciò che viene trasferito al singolo Comune è l'82% dei fondi, costituito dalla quota UE e dalla quota Stato/Regione, mentre il rimanente 18% viene cofinanziato, con risorse proprie, ad opera di ogni Autorità Urbana;
- d) i trasferimenti avvengono tramite l'erogazione di anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi effettuati per singolo CUP dietro richiesta avanzata dall'AU ai Servizi regionali Responsabili di ciascuna Azione sulla base dell'effettivo avanzamento procedurale e finanziario del singolo progetto;
- e) le modalità e i tempi di erogazione delle risorse sono stabiliti con specifici provvedimenti al fine di garantire l'omogeneità dei trasferimenti per tutti gli interventi finanziati con le risorse del PR FESR 2021-2027;
- f) la gestione del circuito finanziario per le risorse del PR Umbria FESR 2021-2027 di cui alla presente Convenzione è demandata agli specifici provvedimenti adottati dai Servizi regionali Responsabili di ciascuna Azione (RdA), nel rispetto della normativa di riferimento, della Circolare del Servizio Ragioneria, fiscalità regionale, sanzioni amministrative, diramata con nota prot. 2024-0087779 del 30 aprile 2024, avente ad oggetto "Contenuti minimi degli atti/pratiche amministrativi che determinano contabilizzazioni a carico del bilancio regionale per l'attuazione di progetti normati dal Reg UE 1060/2021" e ss. mm. e ii. e delle pertinenti disposizioni contenute nel

documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027;

7. Eventuali decurtazioni di risorse finanziarie da parte della Commissione europea o da parte di altri soggetti preposti ad attività di controllo che siano connesse ad irregolarità o problematiche relative al non corretto esercizio delle deleghe di cui all'articolo 3 della presente Convenzione saranno a carico dell'AU.

### **Art. 7 – Procedure e modalità di riprogrammazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile**

1. Il Programma di sviluppo urbano sostenibile può essere modificato aprendo una fase di cosiddetta riprogrammazione, che può essere attivata qualora si ravvisi l'opportunità di cambiare la composizione del Programma inizialmente approvato dalla Giunta regionale modificando o eliminando alcuni degli interventi previsti o aggiungendone di nuovi.
2. La riprogrammazione può essere attivata su iniziativa dell'AU o su iniziativa dell'AdG. La fase di riprogrammazione si attua secondo la modalità della co-progettazione e si conclude con l'approvazione da parte della Giunta regionale - secondo le procedure e le modalità previste dalla DD n. 2448/2016 - di un nuovo Programma di sviluppo urbano sostenibile.
3. Qualora la riprogrammazione interessi interventi nell'ambito della stessa azione la stessa segue una procedura semplificata che prevede:
  - a) una fase di co-progettazione con l'AdG e, in particolare - a seconda della natura degli interventi da riprogrammare - con i Servizi competenti per materia nell'ambito del Nucleo Tecnico di Coordinamento dell'Agenda Urbana (NTC), così come definiti dagli appositi provvedimenti della Giunta regionale, che verificano in particolare gli aspetti tecnici, amministrativi, finanziari e contabili della proposta di riprogrammazione;
  - b) la formale approvazione della proposta di riprogrammazione sia da parte dei Servizi competenti come sopra specificato, sia da parte del Servizio titolare della funzione di raccordo e coordinamento dell'Agenda urbana dell'Umbria. Tale approvazione viene comunicata, oltreché all'AU interessata, anche all'AdG che presiede il Nucleo Tecnico di Coordinamento dell'Agenda Urbana (NTC);
4. In ogni caso, qualora il Nucleo Tecnico di Coordinamento dell'Agenda Urbana (NTC) rilevi che la proposta di riprogrammazione abbia un impatto sostanziale sull'impianto strategico e gli obiettivi dello PSUS, la proposta viene sottoposta all'approvazione della Giunta regionale.
5. Qualora la riprogrammazione del PSUS comporta una modifica del PR FESR 2021-2027 a norma dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060, si applica la procedura da esso stabilita.
6. Qualora la riprogrammazione comporti l'introduzione di un nuovo intervento, identificato da un codice Settore di Intervento (di cui alla Tabella 1 dell'Allegato I al Regolamento (UE) 2021/1060) non previsto nel PR FESR 2021-2027, essa rientra nel campo di applicazione dell'art. 63, par. 7, c. 2 e dell'art. 24 del Regolamento (UE) 2021/1060. Secondo queste disposizioni, l'aggiunta al Programma di un nuovo codice Settore di Intervento costituisce una modifica del PR FESR 2021-2027, la quale rende necessario che l'AdG avanzi una richie-

sta in tal senso, ottenendo, dapprima, l'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027, quindi l'approvazione della Commissione Europea, tenuta a rendere una decisione entro il termine di 4 mesi dalla data della richiesta dell'AdG.

7. La possibilità di reimpiegare le economie nell'ambito dello stesso intervento in cui esse sono maturate è consentita alle seguenti condizioni e in base al seguente procedimento:
  - a) deve trattarsi di economie in senso stretto, cioè di somme derivanti da ribassi offerti nell'ambito di procedimenti di acquisizione di lavori, forniture o servizi o di risparmi di spesa maturati nell'ambito dei procedimenti per il conferimento di incarichi professionali;
  - b) l'ammontare di queste somme deve essere inferiore o pari al 10% dell'importo complessivo dell'intervento nell'ambito del quale esse sono maturate;
  - c) l'intervento nel quale le economie sono maturate deve essere ancora in esecuzione e non deve essere già completato;
  - d) le economie vanno reimpiegate nell'ambito dello stesso intervento in cui sono maturate, nel rispetto delle disposizioni normative di riferimento.

Qualora sussistano tutte le condizioni di cui sopra, il reimpiego delle economie maturate avviene secondo il seguente procedimento:

- a) il RUP dell'intervento, mediante apposita comunicazione al Servizio competente per materia nell'ambito del Nucleo Tecnico di Coordinamento dell'Agenda Urbana (NTC) e al Servizio di coordinamento e raccordo dell'Agenda Urbana dell'Umbria, rende nota la maturazione di economie di cui quantifica l'importo e dichiara l'intenzione di reimpiegarle nell'intervento dal quale esse si sono originate;
- b) una volta trascorsi 15 giorni lavorativi dalla data della comunicazione senza che i Servizi regionali competenti si siano pronunciati sulla stessa, il RUP può impiegare le economie senza che siano necessari i pareri del Servizio di coordinamento e raccordo dell'Agenda Urbana dell'Umbria e del Servizio competente per materia nell'ambito del NTC.

Le richieste di impiego delle economie e dei risparmi di spesa di ogni tipo che siano superiori all'importo indicato nel presente paragrafo o che siano maturati in sede di conclusione dell'intervento vengono considerate come modifiche e rimodulazioni da sottoporre alle disposizioni pertinenti del presente articolo.

8. Ogni riprogrammazione del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile può realizzarsi qualora siano preventivamente accertate e verificate le compatibilità finanziarie relative ai Piani finanziari per Priorità, Obiettivo Specifico, Azione, Settore di Intervento del PR FESR 2021-2027.
9. Le riprogrammazioni delle azioni finanziate con il PR FSE+ 2021-2027 contenute nel Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile seguono le procedure previste dagli specifici provvedimenti dell'AdG del PR FSE+ 2021-2027, fermo restando il coinvolgimento del Servizio di coordinamento e raccordo dell'Agenda urbana dell'Umbria.
10. Le riprogrammazioni non previste nei paragrafi precedenti vengono gestite secondo un procedimento amministrativo definito dal Servizio di coordinamento e raccordo dell'Agenda Urbana dell'Umbria, d'intesa con il Servizio di supporto all'AdG. Il procedimento amministrativo in questione è retto dai criteri di tempestività, efficacia, massima semplificazione compatibile con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali interessati. Tale procedimento rispetta le disposizioni della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in

materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e segue le norme rilevanti della Legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali.”.

### **Art. 8 – Vigilanza dell’Autorità di Gestione del PR FESR**

1. Al fine di accertare che l’Autorità Urbana, in qualità di OI, eserciti correttamente le funzioni delegate in materia di controlli di primo livello, l’AdG – attraverso i Servizi regionali responsabili di azione, così come definiti dagli appositi provvedimenti della Giunta regionale – effettua la riesecuzione a campione di tali controlli sui progetti inclusi nel Programma di sviluppo urbano sostenibile per i quali sia già stata avviata la fase di rendicontazione della spesa. Le procedure di supervisione delle funzioni e dei compiti delegate dall’AdG all’OI saranno definite successivamente alla stipula della presente Convenzione, in conformità a quanto previsto dal Si.Ge.Co. del PR FESR 2021-2027.
2. L’AdG, inoltre, si riserva la facoltà di effettuare altre tipologie di controlli – inclusi controlli di natura documentale su progetti per i quali l’OI non abbia ancora rendicontato somme.
3. Il perdurare di problematiche connesse ai controlli di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 può determinare la revoca della delega all’attuazione dei controlli di primo livello e, in casi particolarmente gravi, la revoca del finanziamento assegnato per l’attuazione del Programma.

### **Art. 9 - Organizzazione delle strutture**

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, l’Autorità Urbana, in qualità di OI, organizza le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell’azione amministrativa.
2. Le funzioni ed i compiti relativi alle attività di gestione, monitoraggio e controllo assegnati al personale dell’OI sono attribuiti in coerenza con il Si.Ge.Co. dell’OI.
3. In relazione alle funzioni delegate ai sensi della presente Convenzione, il titolare del trattamento dei dati è l’OI, mentre il responsabile del trattamento dei dati viene designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

### **Art. 10 – Trasparenza e comunicazione**

1. L’Autorità Urbana, in qualità di OI, garantisce, anche da parte dei beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e comunicazione definiti all’art. 50 del Regolamento (UE) 2021/1060. Nello specifico, in conformità con quanto previsto all’allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, tutte le azioni di comunicazione devono rispettare il Piano di comunicazione unitario FESR e FSE+ approvato dal Comitato di sorveglianza.

### **Art. 11 – Modifiche della Convenzione**

1. Modifiche alla presente Convenzione che derivino da revisioni della normativa vigente o da riprogrammazioni del PR FESR 2021-2027 non richiedono la sottoscrizione di una nuova Convenzione, ma vengono recepite automaticamente con semplice presa d'atto ad opera delle parti della presente Convenzione.
2. La procedura di cui al paragrafo 1 si applica anche in caso di modifica di qualsiasi elemento del PR FESR 2021-2027 derivante da decisioni, o comunque da atti di qualsiasi natura, della Commissione Europea o di qualunque altra autorità regionale, nazionale o sovranazionale.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo, ove lo ritengano necessario per ragioni di chiarezza dei rispettivi rapporti, le parti prendono atto dei cambiamenti intervenuti con scambio di apposite comunicazioni. L'AdG può curare la redazione di un testo coordinato della presente Convenzione che viene trasmesso all'Autorità Urbana ed ha efficacia, nei rapporti tra le parti, dal momento in cui l'Autorità Urbana riceve il suddetto testo coordinato.

### **Art. 12 – Durata della Convenzione**

1. La validità della presente Convenzione coincide con il termine del ciclo di programmazione UE 2021-2027.
2. Tuttavia, essa resta in vigore fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'attuazione del PR FESR 2021-2027 e secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

Per la Regione Umbria

---

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/05, n. 82, art. 21, c. 2*

---

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/05, n. 82, art. 21, c. 2*

Per il Comune di Terni

---

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/05, n. 82, art. 21, c. 2*

---

*Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 07/03/05, n. 82, art. 21, c. 2*